



L'Associazione FUTURA ONLUS con sede in via San Rocco, alla periferia sud-est della città, a qualche centinaio di metri dalla basilica di San Sigismondo, è un'organizzazione di volontariato attiva sin dal lontano 1991 grazie ad un gruppo di genitori di figli con vari gradi di disabilità, sia fisica che psichica, che si sono consorziati per dare loro nuove possibilità attraverso l'ippoterapia che rappresenta un modello di socializzazione e di sviluppo intellettuale e manuale. Attraverso il contatto con il cavallo e sotto la guida di una terapeuta, i bambini, poi i ragazzi e ora anche gli adulti, hanno sviluppato una maggiore consapevolezza delle proprie capacità ed un'autonomia che consente loro di svolgere alcuni atti della vita quotidiana senza dipendere da qualcuno: un risultato impensabile senza questo aiuto fondamentale. Con il tempo, all'attività principale, si sono aggiunte la musicoterapia e la pet therapy, con alcuni utenti che praticano indistintamente le terapie offerte.

FUTURA ONLUS, un unicum nella nostra provincia, è cresciuta progressivamente includendo oltre ai genitori altre numerose persone creando così un circolo virtuoso di collaborazione di cui beneficiano, e lo possono testimoniare, anche gli stessi volontari, essendo la struttura un'oasi di relax e benessere (attualmente si contano circa 60 volontari e 36 utenti). FUTURA ONLUS si finanzia grazie a donazioni di enti pubblici e privati, donazioni di singoli, il cinque per

mille della dichiarazione dei redditi e alcune manifestazioni quali grigliate, pesche, sottoscrizioni varie. Purtroppo la copiosa nevicata caduta su Cremona tra il 5 e il 6 febbraio scorso ha fatto crollare il tendone che dal duemila ospitava l'attività di ippoterapia. È stata una prova durissima per l'Associazione, già alle prese con le normali spese di mantenimento dei cavalli e della struttura, che si cerca di non far pesare troppo sulle spalle delle famiglie e degli Enti cui forniamo servizi: Fondazione Sospiro, Istituto Santa Federici di Casalmaggiore e Cremonesini di Pontevedico. Per non interrompere le terapie, siamo stati ospitati al maneggio Ca' Nova di Ca' de' Gatti (Pieve d'Olmi), ma l'intenzione è stata quella di riattivare il prima possibile le attività sotto un nuovo tendone, anche perché non per tutti è possibile spostarsi di 13 km ogni volta. Abbiamo contattato diverse ditte scegliendo una struttura geodetica al fine di garantire una maggiore tenuta in caso di nevicata. La spesa è di circa 60.000 euro, tanti, ovvio, ma se non vogliamo disperdere un patrimonio di 24 anni di esperienze, conoscenze, risultati ottenuti, aspettative e relazioni consolidate, la spesa ci è parsa necessaria, con la speranza che il buon cuore di tanti ci aiuti.

Antonio Ferrari

Per una donazione finalizzata a sostenere i costi della costruzione del nuovo tendone di Associazione FUTURA ONLUS  
IBAN: IT100200811400000102761122



Il percorso espositivo - caratterizzato da 60 immagini scattate da medici, infermieri, Operatore socio sanitario e volontari dell'Area oncologica e dell'Hospice dell'Ospedale di Cremona - è l'esito finale di un progetto sperimentale di formazione e comunicazione intrapreso dal 2013 ad oggi il cui obiettivo è stato quello di indagare la "dimensione estetica del dolore" in relazione alla professione sanitaria ed al rapporto con il paziente/persona mediante strumenti inusuali per l'ospedale quali: fotografia, arte, letteratura, cinema, teatro.

I temi dell'attesa, del dolore, del luogo, del contatto con l'altro, del gesto e della comunicazione in tutte le sue declinazioni, sono divenuti oggetto di riflessione personale e professionale nonché elemento di indagine creativa che hanno trovato espressione proprio nella rappresentazione fotografica quale medium ideale per rendere visibile ciò che abitualmente rimane invisibile.

È così che quanto vissuto dai venti partecipanti al corso si è fatto racconto, testimonianza emblematica e simbolica trovando il suo punto di forza nell'eterogeneità del gruppo: medici, infermieri, oss e volontari hanno lavorato insieme mettendo da parte il proprio ruolo a favore del loro essere persona che lavora dentro l'ospedale. Sebbene nessuno dei partecipanti avesse dimestichezza con il mezzo fotografico, questo non ha rappresentato un ostacolo, anzi, ha consentito di sfruttare "l'elemento sorpresa", di mettere in gioco "nuove" capacità di



osservazione con risultati di grande significato. Per dare forza al racconto, una sezione della mostra è dedicata al backstage, ossia a quanto vissuto in aula. A colpire in queste immagini è l'intensità degli sguardi, il coinvolgimento autentico e la leggerezza espressa durante le esercitazioni.

**La cura in un gesto**

A cura di Azienda Ospedaliera di Cremona - Ufficio Comunicazione e URP  
Promotore ACCD (Associazione Cremonese per la cura del Dolore)  
Partner unico Aroproductions  
Con il patrocinio e la collaborazione di Comune di Cremona.  
**Informazioni**  
Azienda Ospedaliera di Cremona  
Ufficio Comunicazione e URP  
Tel. 0372 405725 -153  
mail: comunicazione@ospedale.cremona.it

Museo Archeologico di San Lorenzo  
via San Lorenzo, 4 - Cremona  
Tel 0372 407775 - 366 6673881-fax 0372 407268  
e-mail: museo.archeologico@comune.cremona.it  
Biglietti e orari/ingresso: € 3,00  
apertura: da martedì a domenica ore 9 - 13, chiuso il lunedì  
La mostra resterà aperta fino al 27 giugno 2015

via Gramsci 3  
037220354  
aperto tutti i giorni  
dalle 7.30 alle 21

il vero  
tramezzino  
di Cremona

Il nuovo **PIESSE**  
ora è anche  
**online!**  
Seguici sul sito  
[www.piessecremona.it](http://www.piessecremona.it)